

# A Expo il Forum per l'italiano in Svizzera

L'attenzione per la lingua italiana in Svizzera deve rimanere costante. A maggior ragione quando il dibattito in corso tende a focalizzarsi sulla presenza del francese nelle scuole della Svizzera tedesca, dimenticando di conseguenza le lingue minoritarie come appunto l'italiano e il romancio. È quanto ha ribadito l'assemblea annuale del Forum per l'italiano in Svizzera tenutasi sabato a Berna. È stato inoltre allestito un resoconto delle diverse attività svolte nel 2014 dal Forum e dai suoi gruppi di lavoro. Il presidente nonché direttore

del Dipartimento educazione cultura e sport Manuele Bertoli e i responsabili dei gruppi si sono soffermati in particolare su alcuni positivi riconoscimenti ottenuti in ambito istituzionale, con l'accoglimento ad esempio di postulati e iniziative da parte delle autorità federali, sull'esito del monitoraggio e dell'offerta dell'italiano nelle scuole d'Oltralpe, sulle iniziative culturali sostenute dal Forum in stretta collaborazione con le Università di Basilea e di Zurigo. Durante la riunione, annota ancora il coordinatore del Forum Diego Erba,

si è pure parlato dei prossimi passi. Fra questi "la realizzazione di un Totem – in stretta collaborazione con la Rsi – che raccoglierà numerosi materiali d'archivio sulla lingua italiana e la sua cultura nel nostro Paese, la realizzazione di un concorso rivolto ai giovani residenti in Svizzera, la costituzione di un gruppo di personalità del mondo scientifico, culturale e politico quali 'Amici del Forum' e la partecipazione del Forum con diverse iniziative a Expo 2015, dove avrà pure luogo la prossima assemblea".